Anno XXIII. Venerdì 15 Luglio 1870 N. 163

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva :

Un R. decreto del 15 giugno, a tenore del quale i comuni di Ceranesi e Larvego costituiranno d'ora in poi una sezione elettorale, con sede nella borgata di Campomorone, territorio del comune di Larvego.

Una serie di disposizioni fatte da S. M. il Re sopra proposta del ministro dell'interno, fra le quali notiamo le seguenti fatte con reali decreti del 30 giugno:

Basile cav. Achille, prefetto della provincia di Girgenti, nominato prefetto della provincia di Siracusa:

Alvigini cav. avv. Federico, già prefetto della provincia di Grosseto, id. di Girgenti;

Solinas cav. avv. Raffaele, id. di Siracusa, id. di Foggia;

Malusardi comm. Antonio, id. di Foggia, id. di Forlì;

Salaris cav. avv. Efisio, id. di Porto Maurizio, id. di Campobasso.

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito, nel personale dell'ordine giudiziario, e negli impiegati dipendenti dai ministeri della pubblica istruzione e di agricoltura e commercio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 12 Luglio

Presidenza *Biancheri* presidente.

Il presidente legge alcuni *errata-corrige* agli allegati dei provvedimenti finanziari già approvati, che sono approvati dalla Camera senza discussione.

Si procede all'appello nominale per la votazione di questa parte del progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

Resultato della votazione:

Votanti	274
Favorevoli	150
Contrari	124

La Camera approva.

Seismit-Doda. Presenta la relazione sul progetto di legge ministeriale per la libertà delle banche.

Lanza (per una dichiarazione). Fino dal giorno in cui l'on. Bertani espresse il desiderio che venisse presentata alla Camera la convenzione pel Gottardo, il Ministero espresse l'avviso che fosse quasi impossibile, atteso i molti lavori che tengono occupata la Camera, che questa convenzione venisse discussa durante la presente sessione. Quello e non altro era il motivo che persuase il Ministero a non presentare subito la convenzione.

Giacchè vedo presenti molti dei deputati che si firmarono all'interpellanza Fano-Bertani e giacchè la Camera o per meglio dire una ragguardevole frazione di essa ha espresso il desiderio che la convenzione si discuta subito, credo mio debito antivenire le domande degli interpellanti, depositando la convenzione in discorso sui banchi della Presidenza.

Bertani si meraviglia del ritardo frapposto, e crede che ora si presenti la convenzione per impedire l'interpellanza.

Billia propone che la convenzione si voti senz' altro in seduta pubblica.

Cadolini dice che basta essa sia dichiarata d'urgenza.

La Camera approva tale proposta.

Finzi, insieme ad altri deputati, propone che la Camera tenga tre sedute mattutine ogni settimana per discutere la legge su la esazione delle imposte e le altre urgenti.

Sella appoggia.

Parlano vari deputati e fanno varie proposte. (*Confusione, Rumori*).

Valerio interrompe Sella.

Sella. Prego l'on. Valerio a darmi onesto ascolto. (*Fragorosa ilarità*).

Dopo alcune parole di *Rattazzi*, sorge *Samminiatelli* e fa la proposta seguente:

« La Camera delibera di porre successivamente all'ordine del giorno:

« 1.° Il progetto per la riscossione delle imposte; 2.° I provvedimenti per il Tesoro; 3.° Le convenzioni ferroviarie. Domani le sedute comincieranno alle 11. La votazione di questi tre progetti di legge avrà luogo nello stesso giorno. »

Finzi ritira la sua proposta e si associa a quella dell'on. Samminiatelli.

Dopo una lunga e confusa discussione, la Camera decide che la legge per la riscossione delle imposte debba essere messa all'ordine del giorno prima di ogni altro progetto. Approvano questa proposta parecchi deputati di sinistra, fra i quali gli onorevoli Billia, Zonzogno e Zanardelli.

La Camera approva quindi che siano messi all'ordine del giorno i progetti per provvedere al Tesoro, e su le convenzioni ferroviarie, e che la votazione abbia luogo lo stesso giorno.

La Sinistra si astiene nella votazione di quest'ultima proposta.

La Camera delibera infine che da domani le sedute cominceranno alle 11 antim.

Dopo la votazione sorgono *Mellana* e *Nicotera* a protestare contro la presa deliberazione.

Sella risponde che la maggioranza mostrò così la sua premura pel bene del paese.

Corte trova incostituzionale il votare tre progetti di legge in una sol volta.

Lanza dice infondata tale accusa.

Nicotera combatte le teorie del presidente del Consiglio, e sostiene non esservi esempio di ciò in alcun Parlamento. Dice esser questa una abilissima manovra, ma che egli saprebbe al caso ritirarsi.

Lanza risponde che la Sinistra deve tendere regolarmente a diventare maggioranza.

Rattazzi replica qualche parola, dopodichè la seduta è sciolta.

AGLI SCULTORI ITALIANI

MONUMENTO SAVONAROLA

DA ERIGERSI IN FERRARA

Avviso di Concorso

È lieto questo Comitato promotore di annunciare che, in seguito alle generose elargizioni del patrio Municipio, al concorso dell'onorevole Amministrazione Provincia e e di private sottoscrizioni, ora trovasi avere raggiunto una somma bastante per la esecuzione del divisato Monumento, il quale dovrà attestare la venerazione dei Ferraresi per il loro grande Concittadino **Girolamo Savonarola**.

Il Comitato fa quindi appello agli Artisti Italiani, i quali nel nobile soggetto potranno trovare vigorose inspirazioni e la opportunità di lasciare un'opera che rappresentando il martirio nella fede e nell'amore alla libertà, aggiunga un titolo alla generale ammirazione per la Scultura Nazionale.

Gli aspiranti per la esecuzione del Monumento dovranno attenersi alle seguenti norme e discipline:

1. Ognuno è in facoltà di presentare un progetto di Monumento, attenendosi alle particolari seguenti disposizioni:

2. Il Monumento consisterà nella Statua sopra un basamento di qualsiasi forma, esclusa la colonna.

3. La Statua avrà un' altezza non minore di metri 2. 50, ed il basamento l'avrà non minore di metri 4, qualunque siano le sue divisioni.

4. La Statua si eseguirà in marmo *Lunigiano Ravazzone* bianco di prima qualità. Il basamento senza bassorilievi sarà di marmo duro di Verona, o bianco o rosso, od alternato. Le luci principali peraltro saranno di marmo bianco pure di Verona, dovendo servire alle iscrizioni.

5. Intorno al basamento girerà una cancellata di ferro di conveniente altezza, le cui forme corrisponderanno proporzionalmente allo stile ed alla gravità del Monumento stesso.

6. Il concorrente darà un calcolo approssimativo delle spese, il cui totale sarà limitato ad It. L. 25000, compreso ogni materiale, collocamento in opera, cancellata e palificata se occorre.

7. A dimostrazione del proprio concetto presenterà un bozzetto, la cui Statua non sia minore cent. 30 e quindi il basamento in proporzione alle misure stabilite all' Art. 3.

8. Il Monumento si erigerà nella *Piazza della Pace*, località prescritta dal Comunale Consiglio, larga in media M. 35 e lunga M. 36. 50 (1): la Statua avrà la fronte verso la piazza detta dei Cavalieri.

9. I Bozzetti dovranno essere, a spese del rispettivo autore, presentati al Presidente del Comitato, ora R. Sin-

(1) Il Concorrente che amasse vedere la pianta di questa piazza con le relative adiacenze, potrà richiederla al Comitato che ne rilascierà una copia gratuitamente.

daco, entro tre mesi dalla data del Programma.

Il Presidente li passerà al Comitato.

10. L' esecuzione del Monumento sarà affidata a chi presenterà il Bozzetto, che verrà prescelto: ove egli non possa assumerla, avrà un premio di L. 500, restando il Bozzetto presso il Comitato, che fin d' ora dichiara di passarlo al Comune — tutti gli altri Bozzetti, dopo la scelta fatta dall' Accademia, rimarranno presso il Comitato, a disposizione dei concorrenti. Scorsi due mesi senza che vengano ritirati, s' intenderanno ceduti al Comitato.

11. La scelta, ossia il giudizio del progetto migliore, si darà da un' Accademia primaria dello Stato, a piacere del Comitato, il quale trasmetterà ad essa i Bozzetti; e questi non avranno alcun nome o marca di riconoscimento, ma solo un numero progressivo, che verrà loro applicato dal Comitato stesso.

12. Il Comitato procederà alla scelta dell' Accademia e allo invio dei Bozzetti, colla massima riservatezza.

13. Avutosi il giudizio dell' Accademia, ogni concorrente sarà avvertito per lettera su quale progetto sia caduta la scelta.

14. La Statua potrà essere lavorata tanto in Ferrara che altrove; in ognuno dei casi si prescrivono due collaudi, uno dopo la formazione in plastica, e uno dopo che il Monumento sia prodotto in marmo.

15. Il collaudo, tanto della Statua quanto del basamento, sarà fatto dall'Accademia stessa cui sarà stata demandata la scelta del progetto, ovvero da persone da essa delegate che la rappresentino, e che si compiacciano di accedere in caso al luogo, ove la Statua sia stata plasticata ed eseguita in marmo.

16. I termini della esecuzione ed i pagamenti saranno regolati con apposite condizioni da fissarsi fra l' esecutore ed il Comitato.

Ferrara 10 Luglio 1870.

Per il Comitato
IL PRESIDENTE
CAV. ANTON FRANCESCO TROTTI
Dott. Aldo Gennari Segr.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nell' *Economista d' Italia*:

Per definire più precisamente i reciproci diritti dei sudditi italiani ed austriaci, sopra i compensi da corrispondersi per la denunzia e l' arresto del contrabbando qualificato, furono scambiate dichiarazioni fra i rispettivi Governi d' Austria e d' Italia, le quali vennero sottoscritte a Firenze dal Ministro sig. barone di Kubeck e da S. E. il sig. Visconti Venosta nel tenore seguente: I sudditi austro-ungheresi ed i sudditi italiani hanno reciproco diritto a compensi, qualora abbiano cooperato a scoprire o ad arrestare il contrabbando nell' interesse del pubblico erario, e ciò in conformità alle prescrizioni vigenti in Italia pei primi, nell' Austro-Ungheria pei secondi. Questi compensi verranno corrisposti col mezzo dei rispettivi Governi quando il fatto del contrabbando sia non solo chiaramente manifesto e la relativa procedura penale completamente ultimata, ma sia stata anche comminata la multa al contravventore doganale, ed il ricavo fatto dalla vendita dell' oggetto sequestrato sia stato versato in una delle Casse dello Stato.

NAPOLI — Ci si assicura, scrive l' *Oriente*, essere ieri sera pervenuto ordine al nostro comando di marina di armare di tutta fretta i trasporti *La Città di Genova* e *Vittor Pisani*.

Sembra che questi due legni, a cui si unirebbe la *Caracciolo*, che ritarderebbe la sua partenza per l' America, dovranno raggiungere al più presto la squadra dell' ammiraglio Isola.

Si ignora la destinazione che avrà la squadra.

CALABRIA — Una dolorosa cronaca ci reca oggi il *Nuovo periodo* di Catanzaro del vecchio e nuovo brigantaggio in quella provincia e in altre della Calabria. La riassumiamo per sommi tratti.

Negli ultimi giorni del caduto giugno una comitiva brigantesca di 15 individui uccideva, in quel di Longobucco, tre *massari* del paese, sol perchè nel decorso anno si erano prestati al servizio del col. Milon ed avevano fatto parte di una squadriglia che uccise vari briganti.

ROMA — Nel *Giornale di Roma* del 12 corrente si legge:

Nella mattina di ieri i R.mi padri del Concilio ecumenico tennero congregazione generale nell' aula vaticana. In essa ebbe luogo altra votazione parziale sulla materia anteriormente discussa. L' Ill.mo e Re.mo monsignor Melano, arcivescovo di Nicomedia, celebrò la messa, con la quale ebbe principio la congregazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 13. — Oggi fu riunito il Consiglio di ministri. Assicurasi che il Governo comunicherà oggi alla Camera il risultato delle trattative e porrà la questione di fiducia. Si dice che Werther recò una lettera del re.

— *Corpo legislativo*. 13. — Gramont legge la seguente dichiarazione: L' ambasciatore di Spagna ci ha ieri annunziato officialmente la rinunzia dell' Hohenzollern alla candidatura al trono di Spagna, le trattative che proseguiamo colla Prussia e che non ebbero mai altro oggetto, non sono ancora terminate.

Ci è dunque impossibile parlarne e fare oggi alla Camera ed al paese una generale esposizione dell' affare.

David domanda se la rinunzia provenga dal Principe Leopoldo o da suo padre Gramont, risponde che non ha nulla da aggiungere. Duvernois domanda che si fissa una prossima seduta per discutere la sua interpellanza considerando le dichiarazioni ferme o categoriche del Ministero che furono accolte con favore dal paese, considerando che le attuali dichiarazioni sono in flagrante opposizione con la derisoria lentezza delle trattative, io domando d' interpellare il Ministero su la sua abitudine che pregiudica alla dignità nazionale.

Gramont propone che si fissi venerdì l' interpellanza David e Duvernois Keratry, domanda che le interpellanze abbiano luogo immediatamente per non fare l' interesse della Prussia; le interpellanze sono fissate per venerdì.

CRONACA LOCALE

Accattonaggio — Non è senza rammarico che ci tocca segnalare il non picciol numero dei questuanti che si fanno vedere nelle pubbliche vie e penetrano nelle case dei cittadini, nei caffè e nelle botteghe ad elemosinare con una sfrontatezza straordinaria. Questa piaga vergognosa dell' accattonaggio non potrà mai cessare per quanto attiva sorveglianza facciano le Guardie di P. S., se non cessa il mal vezzo di alcuni falsi benefattori che in pubblico vanno ostentando carità del loro prossimo dando un miserabile soldo all' accattone che contravviene alla legge. È santa cosa soccorrere il fratello che ha d' uopo pane, ma la carità addiviene colpa allora che alimenta l' oziosità ed il vagabondaggio.

Fra le molte caritatevoli instituzioni, di cui è ricca Ferrara, evvi una pia Casa di Ricovero che è fatta per accogliere tutti i poveri, e può bastare ad ogni bisogno solo che le offerte de cittadini non le facciano difetto. Il vero mezzo di farsi benefattori del prossimo sta, secondo noi, nel soscrivere offerte mensili alla citata pia Casa. Se quei signori che danno ogni giorno il loro obolo ai mendicanti offriranno invece una lira al mese alla ridetta pia Casa, faranno opera assai più meritoria, e la loro coscienza sarà maggiormente confortata.

Offerte alla pia Casa di Ricovero — L' onor. Congregazione di Carità locale ci invita ad inserire la offerta di Lire 50 rilasciate dal Corpo della nostra Banda comunale a detta pia Casa, convertendo in elemosina il premio percetto pel servizio musicale della serata di Domenica u. s. data al Teatro Municipale dalla Società *Adofili dell' Alleanza*.

E noi ci prestiamo di tutto buon grado all' invito, ripetendo in questo favorevole incontro l' encomio che facemmo giorni or sono al suddetto Corpo per tale filantropica elargizione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Luglio 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Rambaldi Maddalena di Ferrara, d'anni 62, Ostessa, conjugata — Zaniratti Luigia di Ferrara, d'anni 45, conjugata — Orzatti Luigi di Ferrara, d' anni 34, celibe, agente di negozio.
Minori agli anni sette — N. 3.

14 Luglio

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.

MATRIMONI — Baruffaldi Lacellotto di Ferrara, d'anni 21, celibe, con Bulgarelli Antonietta di Ferrara, d' anni 23, nubile.
Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Decessi. — Questa mane, scrive il *Giornale di Roma* del 12, nell' ancor vegeta età di 59 anni, passò agli eterni riposi monsignor Giuseppe Ferrari, tesoriere generale della reverenda Camera Apostolica e ministro delle finanze. Egli era nato a Ceprano il dì 26 dicembre 1811, ed era tesoriere generale e ministro delle finanze dal 1854 in poi.

— I giornali francesi annunziano la morte, avvenuta il 10 corrente, del sig. Persil, senatore, che fu ministro della giustizia sotto Luigi Filippo. Egli era in età di 85 anni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 14. — *Parigi* 13. — La *France* dice che finora nulla verrebbe a dare una soluzione veramente soddisfacente per la Francia. Si tratta di regolare un affare internazionale, non un affare di famiglia. È con la Prussia soltanto che la Francia può discuterlo. Occorre un protocollo autentico, che costituisca da parte della dinastia prussiana un impegno solenne, irrevocabile di non accettare per alcuno de' suoi membri ed alleati la corona di Spagna. Ogni altro scioglimento sarebbe illusorio, derisorio. La Prussia lo sa così bene e forse meglio di noi. Essa considererebbe giustamente di avere riportata una vittoria, se terminasse l'incidente, senza dare sicurtà che possano garantirci da una nuova sorpresa della sua ambizione. La provocazione del Gabinetto di Berlino avrebbe potuto autorizzarci a domandargli una riparazione delle audaci usurpazioni passate, avremmo visto con gioia allargarsi il terreno della discussione. Abbiamo liberamente limitato il litigio, perchè avremmo potuto incorrere nel rimprovero che vogliamo più che una riparazione, una contesa che ci dia l'occasione d'ingrandirci. Contentiamoci dunque pel momento di avere chiusa la Spagna alla Prussia. Abbiamo limitato il programma fino a questo punto. Soltanto se nulla esigiamo al di là di questo programma non accettiamo nulla al di qua.

Parigi 13 *(notte) ore 4.* — Francese 69. 90, italiana 53. 25, turco 46. Alla sera sui *boulevards*: francese 68. 80, quindi 70. 15, italiano 53. 50, turco 46. 25, esteriore spagnuolo 27.

Monaco 13. — La Camera incominciò a discutere il bilancio militare. Il ministro degli esteri combattendo il sistema delle milizie, disse che considera il momento attuale inopportuno per procedere alla riorganizzazione dell'esercito, perchè le trattative che devono condurre alla guerra od alla pace sono ancora pendenti, e forse fra breve si avrà bisogno di disporre d'un esercito bene organizzato.

Parigi 13. — Le voci relative a dissensi fra Ollivier e Gramont sono completamente false. È parimenti inesatto che il Ministero sia scisso e parecchi suoi membri vogliano ritirarsi. Il Gabinetto è più unito che mai, pensa solamente ad assicurare la pace europea mantenendo nello stesso tempo l'onore e la dignità della Francia.

Cairo 13. — Le voci relative alla Baja di Assab sono officialmente smentite.

Parigi 14. — Iersera arrivò proveniente da Sigmaringen, Strat, agente della Romania a Parigi. Egli consegnò immediatamente ad Olozaga l'originale della rinunzia di Hohenzollern.

Madrid 12. — Il Governo spagnuolo telegrafò ai suoi rappresentanti all'estero di comunicare ai Governi l'atto di rinunzia di Hohenzollern e che la rinunzia fu accettata dal Governo spagnuolo.

Ems 14 — Dopo la notificazione ufficiale della rinunzia del principe Hohenzollern, Benedetti domandò al re l'autorizzazione di telegrafare a Parigi che il re si obbligava di non dare mai in avvenire il suo assenso se il principe Hohenzollern ritornasse sul progetto della sua candidatura.

Il re ricusò di ricevere Benedetti e gli fece dire per mezzo dell'aiutante di campo, *che nulla ha più da comunicare all'ambasciatore francese.*

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	13	14
Rendita francese 3 0|0. . .	70 60	66 85
» italiana 5 0|0 in cont.	53 50	50 —
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	427 —	420 —
Obbligazioni » »	243 —	2.0 —
Ferrovie Romane	56 —	56 —
Obbligazioni »	247 75	248 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	163 —	162 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	175 50	175 —
Cambio sull'Italia	2 1|4	2 —
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	475 —	475 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	929 —

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita ital. . . .	56 — 55 80	57 — 56 90
Oro	— — — —	— — — —

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi — La drammatica compagnia lombarda diretta dall'artista Alamanno Morelli recita — *Pamela nubile* — commedia in 3 atti di Carlo Goldini, e — *Non tutte le liti sono frutto d'odio* — farsa. — Ore 8 1|2.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì venticinque del corrente mese, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale situato nel palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Melletti Guelfo e Luigi debitori verso il suddetto Esattore di Lire 71. 45 per tassa dativa reale e Provinciale a tutta la sesta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell'usciere Angelo Mamoli in data 14 Marzo ultimo scorso, debitamente trascritto all'ufficio delle ipoteche il 16 Maggio successivo N. 333 Reg. particolare con L. 4. 15.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire novecento quindici (L. 915) valore all'immobile attribuito dal Perito Ing. Tosi Giuseppe colla sua relazione giurata delli 30 p. p. Giugno.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire cento settantaquattro (L. 174) e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo Giudiziario dieci novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

IMMOBILE DA VENDERSI

Una casa situata in Ferrara nella via Mellone segnata ai civici numeri 3741-3742 neri, ed al N. 5 bleu distinta nei registri censuari col numero di Mappa 3976 composta al pian terreno di un portichetto in fondo del quale esiste una camera ad uso di cucina, lateralmente alla medesima un piccolo camerino con secchiajo, ed un cortiletto in cui evvi il pozzo d'acqua, a destra del portichetto stesso una stanza con latrina, indi una scala avente numero sei gradini di cotto e numero sette di legno, che mette al piano superiore a solajo contenente un piccolo salotto, un camerino, una camera corrispondente sulla detta via, ed altra nell'orto di proprietà Ricci, e finalmente del granajo cui si accede mediante apertura nel solajo sopra lo smonto della scala, confinante a mezzodì e levante colle ragioni di Ricci Angela, Teresa ed Albina fu Giacomo; a ponente colla ridetta via Mellone ed a tramontana colle ragioni Ferrarini avv. Giulio Cesare, ovvero ecc.

Ferrara il nove Luglio mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile colle norme della mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile in Ferrara

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì venticinque dell'andante mese di Luglio alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, situata nel Palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Liesch Melchiorre debitore verso il suddetto esattore di Lire 78. 35 per arretrati di dativa reale e provinciale a tutta la prima rata corrente anno, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell'usciere Angelo Mamoli in data ventinove Aprile ult. scorso debitamente trascritto all'ufficio delle Ipoteche il sedici successivo Maggio al Num. 332 Reg. particolare con Lire tre e Cent. novantacinque.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire cinquemila cinquecento trentacinque valore all'immobile attribuito dal Perito Ingegnere Muzio Attendoli colla sua relazione giurata delli due Luglio corrente.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire quattrocento, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolam. Legisl. Giudiz. 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una casa situata in Ferrara nella via Contrari segnata al Civico Num. 2149 nero ed al N. 9 bleu, distinta nei registri censuari col Numero di Mappa 4792, composta al piano terreno d'un vano ad uso cucina ed ingresso, d'un corridojo diviso a metà, d'un'ampia cantina divisa pure a metà, di cortile cinto da muro di comune proprietà colle ragioni di Luigi Medici, in un angolo del quale esiste il pozzo di uso comune con altri proprietari, di un camerino, di cisterna ed altra cantina; al primo piano cui si ascende mediante scala in cotto, d'una grande stanza corrispondente all'ingresso ed alla metà anteriore del corridojo, ed alla cantina, di una stanza che riceve lume dal cortile, di altra stanza che s'interna nella proprietà Medici, di un passaggio, di una quarta stanza, ed un camerino che corrispondono sulla cantina, cisterna e stanzino sud lesignato; al secondo piano, cui si protrae la detta scala, d'una stanza che riceve pure lume dal cortile, subdivisa da una tramezza di cannicc o, subdividendovi la porzione d'abitato sui due lati del cortile come al primo piano; il tutto confinante da levante col nominato Luigi Medici, da ponente in piccola parte colla via pubblica e nel rimanente cogli eredi Pepoli, da tramontana con Giovanni Blè, da mezzodì colla detta via dei Contrari, salvo ecc. Quale casa trovasi gravata di un livello di annue Lire 69. 16 a favore di Teresa Cavalieri d'Oro vedova Fedeli, e di un sublivello di L. 51. 72 verso Alberto Rizzoni, quale esecutore testamentario della fu Rosa Bertelli.

Ferrara nove Luglio mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile. a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale sig. Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì venticinque del corrente mese, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale situato nel Palazzo della ragione si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Zeni Francesco e Pietro debitori verso il suddetto esattore di L. 57 : 85 per tassa dativa reale e provinciale a tutta la prima rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell'usciere Alberto Omegna in data 22 Aprile detto anno, debitamente trascritto all'ufficio delle Ipoteche il ventitre stesso mese al Vol. 12. N° 253 Reg. Part. con lire quattro e cent. [illegible] ci.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire quattrocento [illegible] e Cent. ottantacinque (L. 4[illegible] : 85) valore all'immobile attribuito dal perito Ing. Damiano Damiani colla

sua relazione giurata delli 23 u. s. Giugno.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire cento trenta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da subastarsi

Una casa d'affitto situata in Ferrara nella strada delle Volte, segnata al Civico N° 3938 nero ed al N° 45 azzurro, distinta nei registri censuari col Numero di mappa 4991 composta al pian terreno d'un portico d'ingresso di forma irregolare; d'una camera e di tre piccoli ambienti al piano superiore, cui si ascende mediante scala con gradini di legno, confinante a tramontana colla dett strada, a levante con casa di Crosa Luigi, a ponente con casa della Pia Unione del Cuore di Maria, a mezzodì con altra casa del nominato Zeni Pietro, salvi ecc.

Ferrara il nove Luglio mille otto cento settanta.

Camous — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile colle norme di mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale Sig. Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì venticinque Luglio andante mese, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale situato nel Palazzo della Ragione si procederà alla vendita dell'infrascritto stabile oppignorato a pregiudizio di Zeni Pietro debitore verso il suddetto Esattore di Lire 71. 43 per arretrati di dativa reale e provinciale a tutta la 1ª rata corrente anno oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell'usciere Secondo Rambaldi in data ventidue Aprile ultimo scorso, debitamente trascritto all'ufficio delle Ipoteche il ventitre stesso mese al N. 254 Registro Particolare con Lire 4. 15.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire mille duecento cinquantadue centesimi quattordici, valore all'immobile attribuito dal perito Ingegnere Parmiano Parmiani colla sua relazione giurata delli venticinque Giugno prossimo passato.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecento e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Regolamento Legislativo Giudiziario dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella via di Ripagrande segnata al Civico N. 5969 ed al N. 96 azzurro, distinta nei Registri censuari col Numero di mappa 1941 composta al piano terreno di un portico d'ingresso, di cucina e di altri due ambienti con cortiletto e pozzo, e di sei ambienti al piano superiore, cui si ascende mediante scala di cotto; e confinante a tramontana con Zeni Francesco e Crosa Luigi, a levante colla via Sacca, a ponente con regioni di Borghi Carlotta ed ora Jachelli, a mezzodì colla detta via di Ripa Grande, salvi.

Quale Casa trovasi gravata di un livello di Lire una e centesimi venti annue a favore della Mensa Arcivescovile di Ferrara.

Ferrara il nove Luglio milleottocentosettan a.

Camous — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale d'immobile

Seconda inserzione

Nel giorno diecinove (19) del mese di Agosto prossimo alle ore undici (11) antimeridiane, avanti questo Tribunale Civile di Ferrara nella sua solita residenza, e ad istanza della Congregazione di Carità di Ferrara, in pregiudizio della Mignardini o Mainardini Angela, moglie a Pietro Pozzati di Ferrara

Si procederà all'incanto per la vendita e successivo deliberamento di

Tre fabbriche ossia case con piccolo scoperto situate in Ferrara nella via dell'Assiderato, due delle quali unite, e separata l'altra, segnate le due prime ai Civici N. N. 4761, 4762 ed ai Numeri nuovi 16 e 18, distinte nei registri censuari coi Numeri di mappa 4270. 4271. 4272. 4273. 4274. 4275 p. composte l'una a pian terreno d'un ingresso, di tre camere e di una legnara, al piano superiore di tre ambienti; la seconda di ingresso e d'una camera al piano terreno, ed al piano superiore d'una camera e d'un camerino, oltre le relative scale; segnata la terza al C° N° 4260 e Numero nuovo 20, marcata nelle mappe censuarie coi N. N. 4275 p. 4276, e composta di soli tre ambienti al pianterreno: Quali tre case gravate da due livelli, l'uno di Lire sei, centesimi trentotto e millesimi quattro, a favore di questo Capitolo metropolitano, l'altro di Lire venti, centesimi trentaquattro e millesimi otto verso l'Opera Pia istante, confinano da levante e settentrione colla via stessa dell'Assiderato, da mezzodì colla mura della Città mediante i rampari di Piangipane, da ponente con altre ragioni Mignardini Pozzati, faccienti angolo parte a metà muro, e pel resto con orto, salvi ecc.

Da esporsi in vendita sul prezzo risultante dalla perizia Laderchi in Lire duemila duecento cinquantaquattro e centesimi ottantaquattro, oltre gli agravi preindicati, e sotto le condizioni nel bando medesimo specificate, a cui ecc.

Ferrara 13 Luglio 1870

Gaetano Tumiati — Procuratore.



MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

Anno 1870	Nati Legittimi M.	Nati Legittimi F.	Nati Illegittimi M.	Nati Illegittimi F.	Nati Esposti M.	Nati Esposti F.	Nati Totale per Sesso M.	Nati Totale per Sesso F.	Totale dei nati	Morti Legittimi M.	Morti Legittimi F.	Morti Illegittimi M.	Morti Illegittimi F.	Morti Esposti M.	Morti Esposti F.	Morti Totale per Sesso M.	Morti Totale per Sesso F.	Totale dei morti	Nati Morti	Numero dei Matrimoni contratti	Immigrati nel Comune M.	Immigrati nel Comune F.	Immigrati nel Comune Totale	Emigrati dal Comune M.	Emigrati dal Comune F.	Emigrati dal Comune Totale	In più Nati	In più Morti	In più Immigrati	In più Emigrati	Totale Aumento	Totale Decremento
Nel Mese di Gennaio	107	108	15	6	3	6	125	120	245	109	107	8	5	6	5	123	117	240	7	39	63	48	111	76	66	142	5	„	„	31	„	26
» Febbraio	107	109	10	6	18	13	135	128	263	93	96	6	4	8	2	107	102	209	4	45	16	16	32	42	30	72	54	„	„	40	14	„
» Marzo	120	112	15	6	9	5	144	123	267	112	123	5	2	7	7	124	132	256	19	26	32	21	53	53	30	83	11	„	„	30	„	19
» Aprile	144	99	5	9	8	10	157	118	275	108	91	2	1	5	2	115	94	209	9	34	36	36	72	43	40	83	66	„	„	11	55	„
» Maggio	95	95	2	3	12	8	109	106	215	94	83	2	„	3	5	99	88	187	8	36	60	47	107	35	28	63	28	„	44	„	72	„
» Giugno	73	62	3	6	10	4	86	72	158	63	44	1	„	4	3	68	47	115	3	41	39	27	66	30	28	58	43	„	8	„	51	„
Totale	646	585	50	36	60	46	756	667	1423	579	544	24	12	33	24	636	580	1216	50	221	246	195	441	279	222	501	207	„	„	60	147	„

Ferrara 8 Luglio 1870.

N B. — LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA era al 31 Decembre 1869. — Maschi 36,912 — Femmine 34.838 — TOTALE 71,750

Il Capo Divisione dello Stato Civile

A. GENNARI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.